

Data

13-02-2015

Pagina

1/2 Foglio

NETWORK V

**INCHIESTE** 

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi



## **Ambiente**

Politica Spettacoli Tecnologia Motori Home Economia **Sport** 

Tutte le sezioni

D

## Rep W

## NASCE IMPRESAITALIA











## M'illumino di meno, luci spente per aiutare il pianeta

Numerose le adesioni illustri di comuni, enti e università anche straniere alla storica campagna di Caterpillar sul risparmio energetico. L'Enea apre le porte agli studenti e ci spiega progetti innovativi di illuminazione con i led

di MONICA RUBINO





Consiglia Condividi 5









Piazza San Marco a Venezia al buio per la campagna "M'illumino di meno"

ROMA - Dalla facciata del Campidoglio a quelle del Quirinale, di Montecitorio e Palazzo Madama a Roma, a piazza San Marco a Venezia; dalla Mole Antonelliana di Torino al Castello Sforzesco di Milano. Da Palazzo Vecchio a Firenze al lungomare di Bari; dall'Arena di Verona al Maschio Angioino di Napoli, dalla Fontana di piazza De Ferrari a Genova, alle Torri di Bologna, fino al Mit di Boston, all'Università di Cambridge e al Bauhaus di Weimar. C'è anche quella dell'astronauta Samantha

Cristoforetti tra le numerose e prestigiose adesioni a "M'illumino di meno 2015", la campagna di sensibilizzazione del programma di Rai Radio2 "Caterpillar" a favore del consumo razionale di energia e della produzione da fonti rinnovabili.

Oggi è il punto di arrivo dell'edizione di quest'anno, l'undicesima, aperta ufficialmente il 16 gennaio. E si chiede simbolicamente a tutti gli ascoltatori un'ora e mezza di "silenzio energetico" dalle 18 alle 19.30, durante la diretta del programma, per simboleggiare la resistenza contro lo spreco e l'uso dei combustibili fossili che ci stanno privando della sicurezza climatica. Saranno migliaia le piazze, scuole (anche il ministero dell'Istruzione ha aderito all'evento), aziende, ristoranti, negozi e case di privati cittadini che si fermeranno riflettere





LETTI CONDIVISI

Conti in Svizzera, L'Espresso pubblica i nomi della lista Falciani: re arabi, star del cinema e 7 mila italiani

Milan-Juve, lite sul gol di Tevez: "Barano sui replay". La replica: "Polemica farsesca"

Maltempo, treni in ritardo o cancellati. Neve su strade, tre anziani muoiono mentre spalano

Ucraina, Kiev denuncia: "Razzi su Kramatorsk, morti e feriti tra i civili'

Anonymous: "Abbiamo violato la rete iihadista"

Ucraina, 24 ore per un ultimo accordo. Hollande: "Senza intesa, c'è solo la guerra"

Calcioscommesse: pm Cremona chiude indagini. Verso il rinvio a giudizio per 130

Ucraina, Obama: "Russia viola tutti gli accordi". Merkel: "E' in gioco la pace in Europa"

destinatario, Ritaglio stampa ad uso esclusivo del riproducibile.



Data

13-02-2015

Pagina Foglio

2/2

su come diminuire il proprio impatto ambientale.

Non poteva non dare la sua adesione all'iniziativa anche l'Enea - l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile che per per tutta la mattinata si è trasformata in una "green school", una scuola di efficienza e risparmio energetico per oltre 120 ragazzi dalle elementari all'Università. Nella storica sede di Roma che ha ospitato personaggi come Umberto Colombo e il Nobel Carlo Rubbia, gli studenti della scuola Guido Alessi, del liceo Lucrezio Caro e dell'Università La Sapienza, guidati da esperti e ricercatori dell'agenzia, hanno potuto toccare con mano tecnologie e strumenti di diagnosi energetica, visitare virtualmente i laboratori del centro ricerche Enea di Ispra e partecipare al test energetico-psicologico "E tu che lampadina sei?", realizzato per spiegare la differenza fra le lampadine tradizionali e i nuovi led.

Proprio a proposito di led il centro Enea di Ispra sta lavorando a due progetti innovativi per l'illuminazione di interni, in particolare di ambienti di lavoro come uffici, scuole o capannoni industriali: "In collaborazione con il Politecnico di Milano stiamo sviluppando sistemi modulari di illuminazione a led - ci hanno spiegato le due ricercatrici Simonetta Fumagalli e Milena Presutto - che sfruttano la possibilità di assemblare in maniera diversa gli elementi luminosi, adattandoli alle diverse esigenze di illuminazione. Inoltre, stiamo realizzando un innovativo sistema di illuminazione industriale dotato di controllo intelligente smart wireless in grado di regolare l'illuminazione a seconda della quantità di luce naturale esterna. Speciali sensori di presenza, poi, permettono di rilevare se nell'ambiente da illuminare ci siano effettivamente delle persone, in modo da favorire il risparmio energetico. Il tutto nell'ottica che migliorare il comfort luminoso nei luoghi di lavoro sia un valido aiuto per aumentare la produttività".

Ricerche che, in futuro, potrebbero avere ricadute importanti anche in ambito domestico, dove i led fanno ancora fatica ad affermarsi perché, come ha spiegato l'Enea, "vi sono problematiche tecniche, normative, di sicurezza e di benessere dei consumatori tali da non consentire la piena sostituzione delle lampade alogene con i led in tutte le applicazioni domestiche entro agosto 2016, se venisse seguita la tempistica originale della legislazione europea (regolamento 244/2009, ndr)".

Tra i problemi ancora non risolti i ricercatori Enea segnalano: ingombro e peso delle lampadine led, in particolare quelle che forniscono le emissoni luminose più elevate, dovuto alle dimensioni e alla pesantezza dei necessari dispositivi antisurriscaldamento, che le rende non sempre compatibili con le dimensioni degli apparecchi domestici; mancanza di compatibilità con i trasformatori installati negli apparecchi o nei sistemi; emissione luminosa equivalente a quella delle lampada di vecchia generazione da 75W, che non è paragonabile con quella delle lampadine alogene che dovrebbero sostituire.

Argomenti, questi, condivisi anche dai produttori di illuminazione dell'Assil, l'associazione nazionale delle aziende del settore aderente a Anie-Confindustria, che sottolineano il loro impegno a superare le difficoltà tecnologiche che ancora impediscono la diffusione massiva dei led: "Considerando l'attuale scadenza al 2016 - spiegano i produttori Assil - si stima che oltre 200.000 apparecchi di illuminazione ad oggi installati nelle case dei cittadini europei risulterebbero inutilizzabili con le lampadine led retrofit attualmente disponibili sul mercato. Queste soluzioni - continua l'associazione - non sempre sono compatibili con gli apparecchi già installati, sia dal punto di vista della sicurezza (conformità alle Direttive comunitarie) sia dal punto di vista delle

prestazioni e delle funzionalità. Sulla base di queste riflessioni nasce la richiesta da parte di Germania e Italia di posticipare la messa al bando delle alogene al 2020".

Guarda Anche





Gb, intervista i passanti: "Ricorda derby del '67?": "Sì. ero il portiere'



Sanremo, Al Bano: "lo e Romina non ci siamo chemio: la dolce mai lasciati, detesto il reazione del figlio



Torna a casa dopo la





ILMIOLIBRO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. 046087